NATIXIS IM PORTFOLIO CUP

IL GAME DI INVESTIRE

Inflazione e volatilità riducono le performance

di Giacomo Damian

Prima la sconfitta con il Porto, che ha causato l'eliminazione dalla Champions League sempre più maledetta, e poi la partita persa con il Benevento, che ha messo la Juventus in una posizione in classifica molto scomoda, abbandonando definitivamente anche l'ipotesi scudetto. Bastano due sconfitte per mettere in discussione una squadra gloriosa come la Juventus, bastano due sole sconfitte per far dimenticare tutti i successi, le vittorie, e gli ottimi risultati ottenuti in anni e decenni di storia. La sconfitta brucia, forte e velocemente, incenerendo ogni ricordo. Ricordi che si compongono di diciotto titoli: nove scudetti consecutivi, cinque supercoppe italiane, quattro coppe Italia e due finali di Champions League, questo è il riassunto degli ultimi dieci anni della Juventus. Dieci anni di trionfi storici che Porto e Benevento ora cancellano dalla mente dei tifosi. Porto e Benevento che per i mercati finanziari, metaforicamente, possono corrispondere a inflazione e volatilità, due variabili che nella sesta giornata della **"Natixis IM Cup"** (dal 15 febbraio al 15 marzo) hanno messo in discussione gli ottimi risultati fino ad oggi ottenuti dai 16 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede partecipanti al torneo. Il messaggio è chiaro, nessuno può vivere di rendita, nessuno si può adagiare sugli allori, fino al mese scorso i rendimenti dei portafogli sembravano veleggiare verso le doppie cifre con solidità, e poi, d'improvviso, un soffio di vento gelido ha portato a un brusco abbassamento dei valori. Una riduzione delle performance che ha coinvolto tutti, da **Valeria Tedaldi**, leader indiscussa della classifica fin dalla prima giornata, alle ultime posizioni, e se da un certo punto di vista questa può sembrare una delusione, perdere non piace nessuna, per quanto riguarda lo spettacolo e la vivacità del torneo, questa è una notizia positiva, perché rimette in discussione la lotta per la vittoria finale. Dopo un ultimo trimestre 2020 in cui i mercati avevano beneficiato del tradizionale rally di fine anno, e un inizio 2021 con quotazioni sostenute, tutto sembrava presagire un'altra ottima annata. Flussi di denaro costanti verso l'equity che sostenevano gli indici di borsa, tassi d'interesse compressi sullo zero che non ferivano il comparto obbligazionario, erano indizi di una certa tranquillità e soddisfazione che si manifestava sui settori che più avevano beneficiato di questa particolare situazione: la tecnologia, la green economy, il biotech e tutto quanto ci aveva fatto compagnia e ci aveva aiutato nell'emergenza del Covid. I mega trend continuavano ad essere i favoriti degli investitori, e l'approssimarsi delle vaccinazioni poteva dare una spinta ulteriore. Invece, la sorpresa, perché i mercati anticipano sempre, e dopo aver fatto indigestione di New Economy, non vedevano l'ora di cambiare la carta del menù, mettendo in atto una rotazione settoriale, e soprattutto aggiungendo un po' di pepe, risollevando i rendimenti obbligazionari fino a oggi in letargo, e mettendo in moto la volatilità. I mercati guardano oltre, vedono già la ripresa e il ritorno alla vita, la Old Economy ricomincia a muoversi e a far rumore. Ecco spiegata la rivoluzione della nostra classifica, chi più aveva guadagnato, ora è quello che più deve cedere. La classifica di tappa è la fotografia perfetta di quanto è accaduto: quello che era il podio della scorsa settimana ora corrisponde alle ultime posizioni della nuova classifica. **Paolo Maiolati** era arrivato primo, e ora è ultimo. **Alessandro Gambelli** da secondo è ora classificato terz'ultimo, si salva solo **Lorenzo Gazzaniga** con una posizione di mezza classifica. Valeria Tedaldi, sempre leader nella classifica generale, paga nuovamente dazio, con un risultato mensile che la colloca in penultima posizione. Ma questa volta non sono per lei le luci della ribalta, perché in questa tappa dove per i motivi sopra citati si sono registrati per una volta risultati deludenti, l'unico consulente ad aver realizzato un rendimento positivo è **Gabriele Zeloni** che con un +1,024% vince la gara e balza al secondo posto della classifica generale. Zeloni che per la vittoria si è guadagnato l'intervista del mese, ci confida che se non avesse toccato il suo portafoglio in gennaio durante il periodo dedicato agli aggiustamenti, avrebbe ottenuto un risultato anche migliore. Tedaldi tirerà un sospiro di sollievo. Dietro a Zeloni, ottengono un risultato di rilievo **Francesco Bellocchi** e **Thomas Cordaro**, rispettivamente secondo e terzo in classifica di tappa, che con un rendimento negativo, ma inferiore all'1%, sono riusciti nelle difficoltà del momento a tenere la rotta, lo si nota anche dalla variazione del Draw Down che per entrambi è molto limitata, complimenti! Per tutti gli altri, i cali sono molto più sensibili, soprattut-

LA RIDUZIONE DEI VALORI RIGUARDA TUTTI E SEDICI I CONSULENTI FINANZIARI CHE PARTECIPANO AL CAMPIONATO

161183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

to per Valeria, questa giornata le costa una forte riduzione sul rendimento totale che passa da un +50% accumulato in soli 6 mesi, all'attuale 36,33%, pur sempre un risultato di grande prestigio. Dietro di lei cambiano gli inseguitori, ora ci sono Zeloni e Bellocchi a completare il podio, mentre in fondo alla classifica troviamo **Marco Magli**, **Marco Mattei** e **Claudio Carella**, che nonostante l'attuale difficoltà, riescono a mantenere il segno più nella classifica generale. Nulla è perduto, il campionato è ancora molto lungo, e se la volatilità e le rotazioni settoriali continueranno a procedere di questo passo, potremmo vedere nella classifica nuovi e grandi cambiamenti di posizione. Se fino al mese scorso era importante avere un buon attacco per fare più goal possibili, ora sarà altrettanto importante avere una solida difesa che permetta di mantenere le posizioni fino a oggi conquistate. Non si può sempre salire, a un certo punto diventa importante consolidare.

CLASSIFICA GENERALE: TEDALDI SEMPRE LEADER MA ZELONI E BELLOCCHI RIMONTANO

CONCORRENTE	RENDIMENTO	DRAW DOWN MASSIMO	INDICATORE COMPOSTO
Valeria Tedaldi	36,331	13,671	100,000
Gabriele Zeloni	14,195	5,629	50,308
Francesco Bellocchi	12,518	3,746	48,803
Dario Notarangelo	13,912	7,803	45,635
Fabrizio Valdrighi	14,983	12,484	40,427
Thomas Cordaro	9,843	4,291	40,110
Paolo Maiolati	18,348	18,180	40,048
Lorenzo Gazzaniga	13,361	10,159	39,867
Filippo Vannucci	10,046	5,164	39,147
Pietro Calì	6,442	4,976	29,068
Alessandro Gambelli	11,200	14,177	26,494
Silvia Luchi	5,468	5,901	24,613
Laura Parbuono	4,076	5,179	21,872
Marco Magli	5,414	8,792	19,327
Marco Mattei	2,678	5,569	17,142
Claudio Carella	0,890	12,320	0,000

PERIODO DI RILEVAZIONE DATI: 15/09 -15/03 2021. FONTE: FIDA

LE REGOLE DEL CAMPIONATO

I prodotti sia azionari sia obbligazionari, saranno scelti tra tutti i fondi di investimento, l'unica condizione prevede che in ogni portafoglio ci sia la presenza di un prodotto delle oltre 20 società del gruppo Natixis Investment Managers, la società a cui è intitolata la competizione. Per la composizione del punteggio oltre rendimento, somma delle performance di tutti gli strumenti, si aggiunge un indicatore tecnico: l'indice di draw down. Il rapporto di calcolo per la definizione del rendimento finale sarà nella proporzione di 80% performance degli strumenti, 20% indice di draw down. I consulenti finanziari potranno ruotare i portafogli cambiando i pesi di ogni strumento oppure cambiando gli strumenti stessi scegliendone di nuovi. I due periodi indicati sono al termine del quarto mese di competizione e al termine dell'ottavo. Il portafoglio di ogni consulente dovrà essere composto da minimo sette e massimo undici strumenti: ogni strumento in portafoglio avrà un peso di minimo 5% e massimo 30%.

CLASSIFICA SESTA TAPPA: ZELONI VINCE, BENE BELLOCCHI E CORDARO

CONCORRENTE	RENDIMENTO	DRAW DOWN MASSIMO	INDICATORE COMPOSTO
Gabriele Zeloni	1,024	2,430	100,000
Francesco Bellocchi	-0,327	3,095	90,515
Thomas Cordaro	-0,421	3,163	89,824
Silvia Luchi	-1,823	4,294	79,423
Filippo Vannucci	-2,581	5,164	73,470
Laura Parbuono	-2,955	5,179	71,057
Marco Mattei	-4,186	5,569	62,692
Lorenzo Gazzaniga	-3,544	10,159	60,969
Pietro Calì	-4,712	4,976	60,078
Fabrizio Valdrighi	-4,743	7,350	56,869
Marco Magli	-5,729	8,792	48,725
Dario Notarangelo	-6,926	7,803	42,330
Claudio Carella	-9,018	12,219	23,339
Alessandro Gambelli	-9,044	14,177	20,688
Valeria Tedaldi	-9,400	13,671	19,050
Paolo Maiolati	-11,484	18,180	0,000

PERIODO DI RILEVAZIONE: 15/2-15/3 2021. FONTE: FIDA

161183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.